



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 19 agosto 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 19 agosto 2017

Albinea

19/08/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 26
Nuovo pinnacolo con il Progetto Pulcino 1

Quattro Castella

19/08/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 14
Ma le start up a Reggio aumentano ancora 2

19/08/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 70
Castelnovo Sotto si rinforza Dalla Calabria arriva Battaglia 4

Vezzano sul Crostolo

19/08/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 52
Paura: centauro tampona un mezzo che sbanda e ne urta un altro 5

19/08/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 10
Polstrada, proseguono i controlli straordinari per garantire la sicurezza... 6

19/08/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 16
«Pedoni da proteggere serve un marciapiede sulla Statale 63 a La... 7

Politica locale

19/08/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 19
Il D' Arzo si allarga nell' ex sede Coop In arrivo 1,7 milioni 8

19/08/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 23
Cinque opere dedicate all' Amore esposte al castello di Sarzano 10

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

19/08/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 4 *D.Col.*
A fine giugno debito al top: 2.281 miliardi 11

19/08/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 8 *Manuela Perrone*
Riforme, migranti, economia: Fi-Lega più vicine sull' agenda 12

19/08/2017 **Italia Oggi** Pagina 22 *MICHELE DAMIANI*
Sindaci, idoneità più stringente 14

19/08/2017 **Italia Oggi** Pagina 24 *FRANCO RICCA*
Prestiti di denaro con imposta 16

19/08/2017 **Italia Oggi** Pagina 26 *FRANCESCO CERISANO*
Sorveglianza in mare alla Gdf. Polizia nei grandi enti, Carabinieri... 19

19/08/2017 **Italia Oggi** Pagina 27 *CINZIA DE STEFANIS*
Voucher a due vie per l' export 21

Albinea

Nuovo pinnacolo con il Progetto Pulcino

Continuano sotto i portici del centro di Albinea i tornei di pinnacolo promossi dall'associazione Progetto Pulcino. Nel 2017 sono in programma cinque serate di gara, sempre al mercoledì alle 20.30. I prossimi appuntamenti si terranno il 23 e il 30. Il costo è di 10 euro a sera. Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare al 347/2332022.

26 Volontariato & cooperazione sociale

IN BREVE

INNOVAZIONE
Rigrom gli uffici di Darve
Lunedì 21 agosto tornerà a rigrom gli uffici di Darve. L'attività di servizio per i volontari sarà in programma alle 10.30. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 347/2332022.

CASTELNUOVO
In mostra i ricami a punto croce
Lunedì 21 agosto dalle 10.30 alle 19.30 in mostra i ricami a punto croce. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 347/2332022.

CASTELNUOVO
Arti e mestieri da non perdere
Lunedì 21 agosto dalle 10.30 alle 19.30 in mostra i ricami a punto croce. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 347/2332022.

COMUNITA'
Una cena benefica per la Croce Verde
Lunedì 21 agosto dalle 10.30 alle 19.30 in mostra i ricami a punto croce. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 347/2332022.

ALBINEA
Nuovo pinnacolo con il Progetto Pulcino
Lunedì 21 agosto dalle 10.30 alle 19.30 in mostra i ricami a punto croce. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 347/2332022.

SEGNALAZIONI ALLA GAZZETTA
Lunedì 21 agosto dalle 10.30 alle 19.30 in mostra i ricami a punto croce. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 347/2332022.

Un "Telefono d'argento" per aiutare gli anziani soli

Il servizio è stato attivato dall'Ausi di Correggio con diverse collaborazioni. Le richieste non sono solo mediche, spesso si tratta di scambiare due parole.

di **Simone Liggi Bruni**
e **Corrado**

Un servizio volenteroso per gli anziani che vivono soli e che trovano in difficoltà sia l'attività che la vita di tutti i giorni, si è attivato a Correggio. Il servizio, denominato "Telefono d'argento", è stato attivato dall'Ausi di Correggio con diverse collaborazioni. Le richieste non sono solo mediche, spesso si tratta di scambiare due parole.

L'Avo di Correggio rinnova le cariche: il presidente è Stefano Bagnoli

Stefano Bagnoli, presidente dell'Avo di Correggio, è stato eletto presidente della commissione di gestione. Gli altri componenti della commissione sono: Corrado, vicepresidente; Liggi Bruni, segretario; e Corrado, tesoriere. La commissione di gestione sarà presieduta da Stefano Bagnoli.

Telefono d'ARGENTO (Mai più soli)

numero telefono 0522 630238

La telefonata è gratuita e il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 19.30.



Foto di gruppo per i partecipanti al "White Party Eden".

SOLIDARIETÀ "White Party Eden" a Corte Tegge sotto il segno dell'Europa

Il servizio è stato attivato dall'Ausi di Correggio con diverse collaborazioni. Le richieste non sono solo mediche, spesso si tratta di scambiare due parole.

VASCO ROSSI A MODENA PARK

TUTTO L'EVENTO DEL 1° LUGLIO

in un libro di 180 pagine con centinaia di foto nel racconto della Gazzetta di Modena

in collaborazione con **BANCO BPM**

DA SABATO 29 IN EDICOLA a € 8,80* con **GAZZETTA DI REGGIO**

PRENOTALO IN EDICOLA

mentre le start up nella provincia delle due Torri sono diventate 178 (ovvero il 31,85% in più). Al sesto posto in entrambe le rilevazioni (e al secondo posto regionale) compare Modena, in cui le start up sono passate da 111 a 144 (con un aumento del 29,72%).

Reggio occupa il terzo posto in Emilia Romagna in entrambe le rilevazioni, compiendo però un passettino avanti su scala italiana. Nel 2015, infatti, il territorio reggiano (inteso sempre a livello provinciale) compariva al 19esimo posto per le 56 start up presenti nel reggiano. Dopo 12 mesi, invece, la nostra provincia s'è portata al 18esimo posto, grazie all'aumento del 37,50% fatto segnare da una rilevazione all'altra. Reggio ha così potuto spodestare in graduatoria Verona, passata da 57 imprese innovative a 76 (con un incremento del 33,33%).

I dati più recenti, stilati quest'anno dal Registro Imprese, non consentono ancora un confronto ufficiale a livello nazionale, come quello compiuto ogni anno dalla relazione al Parlamento del ministero dello Sviluppo economico. Le cifre, in ogni caso, permettono di ricavare alcune informazioni riguardanti il territorio. Come il 60,64% si concentra nel capoluogo di provincia e il restante 39,36% è sparso negli altri luoghi del territorio, in primo luogo Rubiera e Bibbiano.

Il quadro è frastagliato, visto che vi è una singola start up a Brescello, Campagnola, Carpineti, Casalgrande, Castelnovo Sotto, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Luzzara, Novellara, **Quattro Castella**, Rolo, San Martino in **Rio**, San Polo D'Enza, Sant'Ilario, Scandiano e Villa Minozzo.

(g.f.)

Castelnuovo Sotto si rinforza Dalla Calabria arriva Battaglia

LA REBASKET Castelnuovo Sotto completa il proprio roster in vista della prossima serie C Silver ingaggiando il giovane Mario Battaglia. Ala piccola di 190 cm, classe 1998, il giocatore arriva al Punto Sport proveniente dalla Planet Basket Catanzaro, dove era in roster nell'ultimo campionato di serie B. Nella scorsa stagione ha anche giocato in duplice tesseramento in C Silver, con oltre 12 punti di media all'attivo, mentre nel 2015/16 ha viaggiato ad oltre 22 punti di media nel campionato Under 18. Battaglia si trasferisce in Emilia per ragioni di studio e, da giovedì 24 agosto, sarà in campo con i nuovi compagni agli ordini di coach Nando Casoli per iniziare la preparazione.

DONNE. Le Giulliarì del Castello **Puianello** sono una delle otto formazioni iscritte al prossimo campionato regionale di serie B femminile.

Se la vedranno, in un girone a forte tinte parmensi e piacentine, con le varie Valtarese 2000, Calendasco, Cavezzo, Basket Val d'Arda Fiorenzuola, Basket Save My Life San Lazzaro, Magik Rosa Parma e Tigers Parma.

REGGIO SPORT

Basket Il vice di Menetti nel ritiro della nazionale georgiana. Castelnuovo Monti in festa per i 15 anni di connubio con il club cittadino
Cagnardi studia Markoishvili, arriva in prova l'ala Tyler Haws

SECONDO giorno di ritiro per la Grissin Bon a Castelnuovo Monti e secondo arrivo, dopo quello di Landing Sano, di un nuovo atleta sempre come agguerrito per aumentare il livello degli allenamenti in attesa del ritorno degli atleti Cerri e Della Valle e di Mike Menetti. Al gruppo si è aggiunta la guardia-ala Usa, un belga di nascita, Tyler Haws. 29 anni, 196 centimetri di altezza, la stagione scorsa in Polonia, a Wloclawek, mandandolo a referto circa 9 punti a partita, in 18. Come detto dovrebbe lasciare la truppa di Menetti al rientro di Della Valle, salvo improvvisi clamorosi. Sul fronte mercato, come anticipato dal nostro giornale, diventa sempre più concreto l'innalzamento per Mantiche Markoishvili. Il fucolare georgiano, ex Galatasaray e Cika, è in recupero dopo un anno di infortunio per allungamento, ed è stato visto, in questi giorni, direttamente in Georgia dal vice allenatore bianconero Denis Cagnardi. Riguardo alla permanenza di Menetti e compagni sul crinale è servito il riorganizzamento dell'assessore allo Sport di Castelnuovo Monti, Silvio Bertucci. «E' sempre un grandissimo piacere ospitare la squadra, che ogni anno celebra il 15° anniversario, qui, contribuendo un legume di amicizia quanto mai salutare e produttivo».

«E' vero, sul parquet sono antipatico»

L'intervista De Vico si confessa: «Do il massimo, ho un carattere forte e gli avversari non apprezzano»

AVEVA già avuto un assaggio della vita di Reggio Emilia. Nicolò De Vico, 26 anni, è di casa a Biella, dove ha fatto il calcio a 5. Dopo aver ben impressionato negli ultimi playoff di Serie A2, monzese la sua Biella sia scesa scivolata dalla diciannovesima alla diciannovesima con Verona. De Vico è stato seguito da varie squadre di Serie A, ma non ha mai accettato l'offerta di Frosinone, anche grazie ai consigli di un amico che Reggio la conosce davvero come le proprie tasche.



De Vico, che impressione le ha fatto fare città al redland? «Mi ero già allenato a Reggio fra

«L'allenatore è stato un po' duro, ma mi ha fatto capire che se vuoi giocare in Serie A devi essere forte e avere un carattere forte»

La manda l'allenatore
«L'allenatore mi ha dato tanti consigli. A luglio mi sono allenato alla Cassala con Mussini».

«Sei un ala piccola cresciuta a Biella, dove hai fatto tutta la trafila della giovanili fino a diventare il capitano in A2. In alcuni frangenti ho giocato anche da ala forte, anche se, senza dubbio, la finta di no in Serie A sarà differente».
Quale ritiene che un suo punto di forza e quale invece un aspetto su cui lavorare? «Ho un carattere forte, che spesso ha aiutato le ampiezze degli avversari sul parquet anche se ho fatto solo tre anni. Da sempre il massimo quando vengo chiamato in causa, e cercherò di essere una

Dopo sei stagioni alla Grissin Bon Emanuele Tibiletti riparte da Siena

EMANUELE Tibiletti riparte da Siena. È un preparatore atletico della Grissin Bon, infatti, è stato ingaggiato dal club toscano che sarà ai nastri di partenza del campionato di serie A2. Varenza, un passato da giocatore di rugby, una laurea in scienze motorie all'università di Milano, Tibiletti (nella foto) è risultato per sei stagioni a Reggio diviso dall'allenatore di club cittadino alla fine dell'ultima stagione.

persona su cui i compagni possono contare in ogni momento. Dov'è lavorare per adattare il mio ritmo di gioco alla differenza velocità di esecuzione della A rispetto alla serie inferiore. E' arrivato per un periodo di lavoro in forma, con cui ho giocato a Biella. Ho parlato con lui prima di mettere mano su battuto l'accordo con la Grissin Bon? «Accidentalmente sono mi è venuta la chiamata di Reggio, ma ho accettato volentieri perché qui c'erano i miei giovani italiani. Luca mi ha parlato sempre bene dei suoi anni di Reggio, perciò è naturale che mi sia confrontato con lui una volta avuta questa opportunità. E' un amico, oltre che un giocatore di grande carattere e personalità, ed è sempre disponibile a darmi tutti i consigli».

Per lui sarà un debutto anche in Europa?
«Appena ho visto il girone, ho pensato che sarà piuttosto affaroso, con tante avversarie. Non siamo giovani e ambiziosi, e diamo il massimo per passare il turno e ben figurare».

La correggese Linda Setti convocata nell'Italia Under 14

LA CORREGGENSE Linda Setti (classe 2003) ancora una volta dimostra le proprie qualità atletiche e coach Marco Candelini ha inserito nella 14 della Nazionale di basket femminile U14 convocata per il torneo Bino che si svolgerà dal 14 al 16 agosto ad Udine. Nella prima partita del torneo, l'Italia è stata sconfitta dalla Serbia per 64-71 (28-30). Per la Setti sono stati 15 punti messi a referto. Nel successo sulla Polonia per 68-64 la Setti ha segnato 9 punti. Apprenda la scorsa stagione al Cavazzo, la peccolatura di Linda è quella di aver militato, prima di allora, a Coerreggio sempre in compagnia maschili, insieme al fratello più giovane di un anno. Nel palmarès di Linda ci sono già diversi titoli. In cui quello di miglior realizzatrice con 13 punti nella vittoria della selezione Emilia Romagna sulla Lombardia per 34 a 30, nella finale del prestigioso torneo nazionale Maria Fabiani che si è disputato a Rimini.

Linda Del Buo

Castelnuovo Sotto si rinforza Dalla Calabria arriva Battaglia

LA REBASKET Castelnuovo Sotto completa il proprio roster in vista della prossima serie C Silver ingaggiando il giovane **Mario Battaglia**. Ala piccola di 190 cm, classe 1998, il giocatore arriva al Punto Sport proveniente dalla Planet Basket Catanzaro, dove era in roster nell'ultimo campionato di serie B. Nella scorsa stagione ha anche giocato in duplice tesseramento in C Silver, con oltre 12 punti di media all'attivo, mentre nel 2015/16 ha viaggiato ad oltre 22 punti di media nel campionato Under 18. Battaglia si trasferisce in Emilia per ragioni di studio e, da giovedì 24 agosto, sarà in campo con i nuovi compagni agli ordini di coach Nando Casoli per iniziare la preparazione.

DONNE. Le Giulliarì del Castello Puianello sono una delle otto formazioni iscritte al prossimo campionato regionale di serie B femminile. Se la vedranno, in un girone a forte tinte parmensi e piacentine, con le varie Valtarese 2000, Calendasco, Cavezzo, Basket Val d'Arda Fiorenzuola, Basket Save My Life San Lazzaro, Magik Rosa Parma e Tigers Parma.

ARIAN

CENA E SPETTACOLO OFFERTA € 39,00 MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, DOMENICA INGRESSO LIBERO

QUESTA SERA GIULIA DUCAS

VEN. 25 E SAB. 26 SEXY LUNA

Via Sottanella, 1 - MONTEDARO DI BOLOGNE PR - Tel. 0522 80022 - www.arian.it
PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

CASTELNOVO MONTI LA POLIZIA STRADALE SANZIONA I MOTOCICLISTI PER LA VELOCITÀ E LE IRREGOLARITÀ

Paura: centauro tampona un mezzo che sbanda e ne urta un altro

- CASTELNOVO MONTI - CONTROLLI a tappeto della polstrada reggiana su tutta la rete stradale, in particolare nei weekend, sulle strade della montagna, in particolare quelle che portano alle località turistiche, come Febbio e Cerreto Laghi. Le pattuglie della polizia stradale hanno fatto controlli sui veicoli e sulle velocità grazie all'impiego del telelaser, contravvenzionando diversi centauri che hanno messo a repentaglio la propria e l'altrui incolumità. Fra questi tre motociclisti che viaggiavano a una velocità davvero sostenuta, mentre per altri due è scattata la sospensione della carta di circolazione a seguito dell'omessa revisione della moto. Non sono mancate le contestazioni sull'eccessiva inclinazione della targa - una era occultata sotto il parafango posteriore - e al mancato uso del db-killer, il silenziatore che impedisce l'amplificazione della rumorosità in accelerazione. Gli agenti sono intervenuti nella Pineta di **Vezzano** per un motociclista che ha tenuto una condotta pericolosa, tamponando un veicolo che è finito nella corsia opposta urtandone un altro.

s.b.

Il campanile si sgretola, i parrocchiani scrivono al vescovo

di SETTIMO BASI

Venasso. Transa-Quaranta dall'allora arciprete don Bruno Corradi con il lavoro di una comunità allargata. Oggi i parrochiani della Pieve, volendo il campanile ristrutturato per l'insicurezza della parte alta, ridotta nel Disaggregare sulla vecchia base, oltre a dare la loro disponibilità al parroco don Danilo Cheruzzi, chiedono in una lettera aiato al vescovo Massimo Camosso e alle autorità civili, in prima al sindaco di Venasso Antonio Manari, «degi stanno figli, nipoti e fratelli di coloro che tanto fecero per ripor-

tere la Pieve all'antica bellezza. Grande è il dispiacere nel vedere la chiesa spesso chiusa e il campanile che ha bisogno di ristrutturazione. Siamo disposti a proporre iniziative per raccogliere fondi», chiedono alla Diocesi di contribuire.

Don Corradi, oltre a rivolgersi alle massime autorità anche romane dell'epoca, avvertendo di una parrocchiana, Rosa Daghini in servizio a Roma in una famiglia di Reggio, è riuscito a lanciare una raccolta di soldi per rimettere in piedi chiesa e campanile, iniziativa che ha raggiunto le di-

mettice di tutta Italia. Nel momento in cui la chiesa di solidarietà stava dando i suoi frutti, con Rosa che riceveva le lire di cura facendosi tante riciclette, è scoppiata la Seconda guerra mondiale con l'ordine del giorno: non faceva di sospendere qualsiasi iniziativa benefica in quanto ogni risorsa doveva servire a difendere la patria. Il progetto della sistemazione è stato messo nel cassetto e ripreso solo a guerra finita da don Bruno che, con un altro motivo benemerito, ha fatto riprendere il crallo della chiesa nei danni di guerra.



Le Pieve di San Vincenzo

Golfarone, stop ai bagni e ai tuffi
Ordinanza dopo i gravi infortuni
 Villa Minozzo, giro di vite alla cascata presa d'assalto dai turisti

«VILLA MINOZZO». BASTA tuffi dalla cascata del Golfarone del torrente Secchialto nel comune di Villa Minozzo, diventato un luogo molto frequentato da giovani e dove solitamente si sono verificati diversi incidenti che hanno richiesto anche l'intervento dei mezzi di soccorso tra cui l'elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo. Il sindaco Luigi Fiacchi, vista l'eccessiva presenza di turisti in un'area limitata con conseguenze disastrosamente dell'ambiente naturale, ma soprattutto considerata la sequenza degli incidenti verificatisi recentemente, ha rilevato la necessità di prendere il provvedimento di divieto al fine di evitare ulteriori incidenti e frequentazioni della zona oltre alla distruzione del sito naturalistico. Sentito il parere dell'Ufficio tecnico e del Comando della Polizia comunale, considerato che le scaglie del torrente Secchialto sono sempre coperte fra quelle balneabili ricostituite dalla Regione, il sindaco con un'ordinanza ha imposto ieri il divieto di balneazione per un'area di circa 50 metri a monte e 50 a valle della stessa cascata del torrente Secchialto; divieto assoluto poi di tuffarsi dalla cascata alta circa 35 metri per evitare ulteriori incidenti ai frequentatori della zona.

La sopperienza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, comporta una sanzione amministrativa ma sarà applicata anche l'articolo 400 del Codice Penale, per eventuali trasgressori. Un provvedimento ponderato e c.

Settimo Basi



Sono previste sanzioni per i trasgressori delle nuove regole

CASTELNOVO MONTI LA POLIZIA STRADALE SANZIONA I MOTOCICLISTI PER LA VELOCITÀ E LE IRREGOLARITÀ
Paura: centauro tampona un mezzo che sbanda e ne urta un altro

«CASTELNOVO MONTI». CONTROLLI a tappeto della polstrada reggiana su tutta la rete stradale, in particolare nei weekend, sulle strade della montagna, in particolare quelle che portano alle località turistiche, come Febbio e Cerreto Laghi. Le pattuglie della polizia stradale hanno fatto controlli sui veicoli e sulle velocità grazie all'impiego del telelaser, contravvenzionando diversi centauri che hanno messo a repentaglio la propria e l'altrui incolumità. Fra questi tre motociclisti che viaggiavano a una velocità davvero se-

stimatora, mentre per altri due è scattata la sospensione della carta di circolazione e seguito dell'omessa revisione della moto. Non sono mancate le contestazioni sull'eccessiva inclinazione della targa - una era occultata sotto il parafango posteriore - e al mancato uso del db-killer, il silenziatore che impedisce l'amplificazione della rumorosità in accelerazione. Gli agenti sono intervenuti nella Pineta di Vezzano per un motociclista che ha tenuto una condotta pericolosa, tamponando un veicolo che è finito nella corsia opposta urtandone un altro.

s.b.



«Pedoni da proteggere serve un marciapiede sulla Statale 63 a La Vecchia»

LA VECCHIA (VEZZANO) Ga rantire una maggiore sicurezza per i pedoni con la realizzazione di un marciapiede e ulteriori attraversamenti pedonali sulla statale 63 nella frazione di La Vecchia. E' la richiesta di Fabrizio Cilloni, cittadino residente a La Vecchia di Vezzano, che intende portare all'attenzione «dell' amministrazione preposta - sottolinea - un problema di difficoltà di viabilità pedonale che ho ultimamente riscontrato nel centro abitato di La Vecchia. La maggior parte delle attività commerciali sono posizionate a La Vecchia sul lato destro della carreggiata (come il negozio di calzature, la fiorista, l'ufficio postale, la farmacia, la rivendita del pane, ortofrutta e studio medico) e le zone di attraversamento della statale 63 sono comunque pericolose e mal posizionate. Ritengo necessario l'installazione di un marciapiede (o in subordine di una zona calpestabile in sicurezza) anche sulla parte destra della statale 63 in direzione montagna a partire almeno dall' incrocio con la strada di **Montalto** e fino al negozio di rivendita di pane (nemmeno 100 metri) . Cilloni spiega che l'installazione del marciapiede o di una zona calpestabile in sicurezza, anche su questa parte destra della carreggiata in direzione Appennino, eviterebbe . Abbiamo interpellato il sindaco di Vezzano Mauro Bigi per sapere se l'amministrazione prevede un intervento nel tratto segnalato a La Vecchia. . m.b.

16 | LA VOCE | MONTAGNA | SABATO 19 AGOSTO 2017

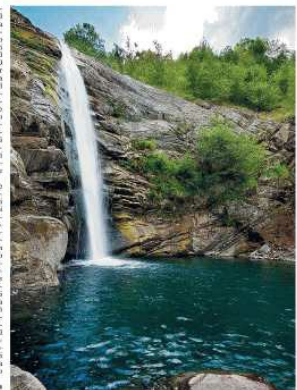
CARPINETI

Marola, santa Messa in piazza e camminata L'isp per chiudere la stagione estiva

Carpetini. Sarà il battenti ogni a cultura ad affluire il fine settimana di Marola. Oggi alle 10.30 per ci sarà la manifestazione Marola pedonale in piazza Giovanni da Marola. Manca alla fine...

Divieto di balneazione alla "Cascata del Golfarone" di Villa Minozzo

VILLA MINOZZO. Importanti provvedimenti sono stati emanati dal sindaco Luigi Piccoli, per la zona di Villa Minozzo. Il primo provvedimento è il divieto di balneazione in Cascata "Cascata del Golfarone" per un'area di circa 50 metri a monte della cascata e per circa 50 metri a valle della cascata lungo il torrente Scudellio con il divieto di balneazione in tutta la zona...



Matteo Berra

CINQUECERRI

Un successo di pubblico la "Festa dei Borghi" all'insegna della tradizione

Vezzano. Cultura e gastronomia sono gli ingredienti, con varie declinazioni, della Festa dei Borghi di Cinquecerri, giunta alla nona edizione, che ha richiamato ancora una volta il pieno di Ferragosto centinaia di persone.



Il fatto da apprezzare alla festa, un'atmosfera dominata da "Dada romana" di maggioranza e tradizione, realizzata a tutto dalle 17.30, in occasione del "Notte" (19.00) di Cinquecerri. Sono stati approntati in occasione dell'evento in totale di 100 tavole, la ristampa "La leggenda di Noster" di "Cassella", il cui libro è scritto da un autore di Antonio Ferraro da editore che sta il numero "Cinquecerri" che i comitati (Pia, Luciano, Nando, Donato e Ferraro) e la voce della parte non costante (Pia) ha organizzato con costanza d'opera (di collaborazione) in un'area di circa 10000. Una rappresentazione, completa con tanto di regista (Pia, Luciano, Nando, Donato e Ferraro), con tanto di attori (Pia, Luciano, Nando, Donato e Ferraro) e tanto di pubblico (Pia, Luciano, Nando, Donato e Ferraro).

«Pedoni da proteggere serve un marciapiede sulla Statale 63 a La Vecchia»

La Vecchia (Vezzano). Ga rantire una maggiore sicurezza per i pedoni con la realizzazione di un marciapiede e ulteriori attraversamenti pedonali sulla statale 63 nella frazione di La Vecchia. E' la richiesta di Fabrizio Cilloni, cittadino residente a La Vecchia di Vezzano, che intende portare all'attenzione «dell' amministrazione preposta - sottolinea - un problema di difficoltà di viabilità pedonale che ho ultimamente riscontrato nel centro abitato di La Vecchia. La maggior parte delle attività commerciali sono posizionate a La Vecchia sul lato destro della carreggiata (come il negozio di calzature, la fiorista, l'ufficio postale, la farmacia, la rivendita del pane, ortofrutta e studio medico) e le zone di attraversamento della statale 63 sono comunque pericolose e mal posizionate. Ritengo necessario l'installazione di un marciapiede (o in subordine di una zona calpestabile in sicurezza) anche sulla parte destra della statale 63 in direzione montagna a partire almeno dall' incrocio con la strada di Montalto e fino al negozio di rivendita di pane (nemmeno 100 metri) . Cilloni spiega che l'installazione del marciapiede o di una zona calpestabile in sicurezza, anche su questa parte destra della carreggiata in direzione Appennino, eviterebbe . Abbiamo interpellato il sindaco di Vezzano Mauro Bigi per sapere se l'amministrazione prevede un intervento nel tratto segnalato a La Vecchia. . m.b.



Il D'Arzo si allarga nell'ex sede Coop In arrivo 1,7 milioni

Montecchio, nella sede saranno realizzati nuovi laboratori Colli: «Gli studenti sono in crescita, servono nuovi spazi»

MONTECCHIOL' annuncio ufficiale è arrivato nei giorni scorsi: tra le risorse assicurate dal Governo per l'edilizia scolastica nel triennio 2018-2020 - che arrivano attraverso l'accensione di mutui Bei, per tramite di Regione e **Provincia** - c'è anche l'assegnazione di un finanziamento da 1,7 milioni di euro, che a Montecchio si lega al recupero ad uso scolastico dell'ex Coop. Lo stabile, proprio di fronte all'istituto D'Arzo, sarà adibito a laboratori professionali.

«Un grande risultato: in questi anni i governi hanno sostenuto l'edilizia scolastica, occorre riconoscerlo», è il commento del sindaco di Montecchio Paolo Colli.

L'immobile dell'ex supermercato - situato in strada per Sant'Ilario poco prima della rotonda e della Coop nuova, a pochi passi dal D'Arzo - ha una superficie notevole (1.300 metri quadrati) e da diversi anni è entrato a far parte del patrimonio comunale. Il Comune l'ha già recuperato in parte, rivedendo il tetto in amianto e frangendo, nel corso della progettazione, «il mattone viene utilizzato in parte della nuova superficie: circa 500 metri quadrati di nuova superficie, con un tetto in lamiera ondulata per ammontare a circa 1.300 metri quadrati». Ora si tratta di completare il recupero della parte rimanente, di circa 800 metri quadrati, al quale saranno destinati per l'istituto superiore. Il D'Arzo, che conta un totale di 1.300 metri quadrati, è diviso in due parti: una di circa 300 a Sant'Ilario, in cui si trova l'aula magna, e una di circa 1.000 a Montecchio, in cui si trova l'aula magna moderna, ma ha bisogno di nuovi spazi.

Il piano, prosegue Colli, è «di portare fuori i laboratori più pesanti (quelli meccanici ed elettronici) e di crearne di nuovi. La disponibilità di uno stabile così ampio come l'ex Coop ci consentirà di realizzare quattro laboratori, che spazieranno dalla meccanica all'elettronica, dall'oleodinamica ai sistemi di automazione industriale. Tutti ambiti che interessano molto alle nostre imprese: non a caso la partita vede la disponibilità e la collaborazione anche di Unindustria e di Cna in particolare, da tempo coinvolte nel progetto, che ci daranno una mano nell'allestire i macchinari dei laboratori».

per questo sono entrato, dice l'ingegner D'Arzo. «Non abbiamo dato un'impulso, abbiamo fatto un lavoro di coordinamento con la Provincia e con la Regione. La disponibilità di uno stabile così ampio come l'ex Coop ci consentirà di realizzare quattro laboratori, che spazieranno dalla meccanica all'elettronica, dall'oleodinamica ai sistemi di automazione industriale. Tutti ambiti che interessano molto alle nostre imprese: non a caso la partita vede la disponibilità e la collaborazione anche di Unindustria e di Cna in particolare, da tempo coinvolte nel progetto, che ci daranno una mano nell'allestire i macchinari dei laboratori».

19 AGOSTO 2017 GAZZETTA

Il D'Arzo si allarga nell'ex sede Coop In arrivo 1,7 milioni

Montecchio, nella sede saranno realizzati nuovi laboratori Colli: «Gli studenti sono in crescita, servono nuovi spazi»



L'ex sede Coop in viale per Sant'Ilario. In progetto, i laboratori

«Un grande risultato: in questi anni i governi hanno sostenuto l'edilizia scolastica, occorre riconoscerlo», è il commento del sindaco di Montecchio Paolo Colli.

Il Montagna perde Angelino Leone

Quattro Castella, morto a 59 anni lo storico arbitro del torneo. Oggi i funerali



Una foto di Angelino Leone, grande appassionato di calcio e calcio

per questo sono entrato, dice l'ingegner D'Arzo. «Non abbiamo dato un'impulso, abbiamo fatto un lavoro di coordinamento con la Provincia e con la Regione. La disponibilità di uno stabile così ampio come l'ex Coop ci consentirà di realizzare quattro laboratori, che spazieranno dalla meccanica all'elettronica, dall'oleodinamica ai sistemi di automazione industriale. Tutti ambiti che interessano molto alle nostre imprese: non a caso la partita vede la disponibilità e la collaborazione anche di Unindustria e di Cna in particolare, da tempo coinvolte nel progetto, che ci daranno una mano nell'allestire i macchinari dei laboratori».

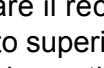
L'imprenditore Marco Zini muore per malattia a 56 anni



Marco Zini, 56 anni

«Un grande risultato: in questi anni i governi hanno sostenuto l'edilizia scolastica, occorre riconoscerlo», è il commento del sindaco di Montecchio Paolo Colli.

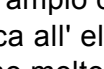
Niente acqua a Campegine per una tubatura rotta



Campegine, la tubatura rotta

«Un grande risultato: in questi anni i governi hanno sostenuto l'edilizia scolastica, occorre riconoscerlo», è il commento del sindaco di Montecchio Paolo Colli.

Il D'Arzo si allarga nell'ex sede Coop In arrivo 1,7 milioni



L'ex sede Coop in viale per Sant'Ilario. In progetto, i laboratori

«Un grande risultato: in questi anni i governi hanno sostenuto l'edilizia scolastica, occorre riconoscerlo», è il commento del sindaco di Montecchio Paolo Colli.



L'ex sede Coop in viale per Sant'Ilario. In progetto, i laboratori

«Un grande risultato: in questi anni i governi hanno sostenuto l'edilizia scolastica, occorre riconoscerlo», è il commento del sindaco di Montecchio Paolo Colli.

Il Montagna perde Angelino Leone

Quattro Castella, morto a 59 anni lo storico arbitro del torneo. Oggi i funerali



Una foto di Angelino Leone, grande appassionato di calcio e calcio

per questo sono entrato, dice l'ingegner D'Arzo. «Non abbiamo dato un'impulso, abbiamo fatto un lavoro di coordinamento con la Provincia e con la Regione. La disponibilità di uno stabile così ampio come l'ex Coop ci consentirà di realizzare quattro laboratori, che spazieranno dalla meccanica all'elettronica, dall'oleodinamica ai sistemi di automazione industriale. Tutti ambiti che interessano molto alle nostre imprese: non a caso la partita vede la disponibilità e la collaborazione anche di Unindustria e di Cna in particolare, da tempo coinvolte nel progetto, che ci daranno una mano nell'allestire i macchinari dei laboratori».

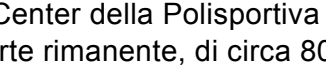
L'imprenditore Marco Zini muore per malattia a 56 anni



Marco Zini, 56 anni

«Un grande risultato: in questi anni i governi hanno sostenuto l'edilizia scolastica, occorre riconoscerlo», è il commento del sindaco di Montecchio Paolo Colli.

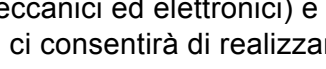
Niente acqua a Campegine per una tubatura rotta



Campegine, la tubatura rotta

«Un grande risultato: in questi anni i governi hanno sostenuto l'edilizia scolastica, occorre riconoscerlo», è il commento del sindaco di Montecchio Paolo Colli.

Il D'Arzo si allarga nell'ex sede Coop In arrivo 1,7 milioni



L'ex sede Coop in viale per Sant'Ilario. In progetto, i laboratori

«Un grande risultato: in questi anni i governi hanno sostenuto l'edilizia scolastica, occorre riconoscerlo», è il commento del sindaco di Montecchio Paolo Colli.

Progetto che, per competenza, spetta alla **Provincia**. «Noi abbiamo dato un impulso, stipulando un' apposita convenzione con palazzo Allende che regola le competenze dei due enti. In questa fase il Comune di Montecchio sta procedendo con le verifiche preliminari sull' edificio (per le scuole le normative antisismiche sono stringenti); progettazione esecutiva e direzione lavori saranno seguite dalla **Provincia**».

I tempi non saranno immediati: quest' opera pubblica scolastica rischia di essere l' ultimo lascito di Colli, il cui secondo mandato scade nel 2019. «Sì, non so se farò in tempo a vedere l' opera finita, anche perché bisogna vedere quando arriverà di fatto il finanziamento. L' importante è mettersi avanti il più possibile, proseguire con la progettazione, in modo che appena le risorse saranno utilizzabili ci troveranno pronti».

Ambra Prati©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CASINA

Cinque opere dedicate all' Amore esposte al castello di Sarzano

CASINA Ancora una settimana per visitare la mostra "Cinque Opere sull' Amore" allestita fino al 27 agosto all' interno del centro convegni del Castello di Sarzano (ex chiesa di San Bartolomeo) a Casina. Realizzata con il patrocinio della **Provincia** di Reggio Emilia e del Comune di Casina, la mostra ospita cinque opere a tecnica mista su tela di grandi dimensioni, realizzate nel 2016 e nel 2017.

Un progetto, condiviso con Gianluca Montanari, che intende rappresentare l' universalità dell' amore, oltre i limiti precostituiti. «Non solo dipinti, ma anche parole e momenti di condivisione - spiega Maria Pellini - per dare vita ad uno spazio in cui il visitatore si senta cullato ed amorevolmente protetto, dove possa trovare, provare, sentire il luogo sacro di sé. Uno spazio di pace, ma anche un momento di ricerca ed espansione, di espansione per sentirsi Amore». La personale è visitabile venerdì, sabato e domenica dalle 16 alle 22. Ingresso libero. Info: www.mariapellini.com.

Cultura & SPETTACOLI

CONCORSO » NARRATIVA ITALIANA

Una reggiana sul podio del Premio Campiello

Francesca Manfredi è stata scelta per il suo libro d'esordio

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì



La nuova protagonista dell'antologia di Anabella De Nisco

Francesca Manfredi è stata scelta per il suo libro d'esordio "Nasse/Laai", realizzato dall'editrice Anabella De Nisco per la 21. edizione della Summer School. Il premio Campiello è un riconoscimento di eccellenza nel campo della narrativa italiana. Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

Il libro "Nasse/Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Nasse" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai". "Laai" è un romanzo che si divide in due parti: "Nasse" e "Laai".

GATTICATO

"Nasse/Laai", l'installazione firmata Antonella De Nisco

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

di Cristina Fabbrì

Bankitalia

A fine giugno debito al top: 2.281 miliardi

Alla fine dei primi sei mesi dell' anno il debito pubblico ha raggiunto il nuovo livello record di 2.281,4 miliardi, in aumento di 2,2 miliardi rispetto al mese precedente e di 30,6 miliardi rispetto a gennaio. L' aumento del debito in valori assoluti ha riflesso la crescita del fabbisogno (8,4 miliardi), in parte compensata dalla diminuzione delle disponibilità liquide del Tesoro (per 6,3 miliardi, a 52,6; erano pari a 92,5 miliardi alla fine di giugno 2016). A questi fattori va aggiunto l' effetto complessivo degli scarti e dei premi all' emissione e al rimborso, la rivalutazione dei titoli indicizzati all' inflazione e la variazione del tasso di cambio, che ha incrementato il debito di circa 100 milioni.

A fine giugno il debito delle **Amministrazioni centrali** è aumentato di 4 miliardi, mentre quello delle **Amministrazioni locali** è diminuito di 1,9 miliardi.

Sempre a giugno le **entrate tributarie** contabilizzate nel **bilancio** dello Stato si sono fermate a 31,6 miliardi (13,5 miliardi in meno rispetto a quelle rilevate nello stesso mese del 2016). Nel primo semestre le **entrate** sono state pari a 186,0 miliardi, in diminuzione del 5,8% rispetto al corrispondente periodo del 2016. Il peggioramento è legato allo slittamento delle scadenze per il versamento di alcune imposte, come per esempio quella per l' autotassazione di imprese e professionisti, spostata dal 30 giugno al 21 agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



D.Col.

Centrodestra. Premio di coalizione o Mattarellum, allo studio anche una proposta comune sulla legge elettorale

Riforme, migranti, economia: Fi-Lega più vicine sull'agenda

In autunno relatore unico di minoranza per la manovra

ROMA Tra Forza Italia e Lega la ritrovata sintonia va molto oltre il disgelo. La traduzione **pratica** del mantra «il centrodestra unito vince» dovrebbe materializzarsi da settembre con una doppia mossa: l'indicazione di un relatore di minoranza unico per la manovra e una proposta comune di legge elettorale. Che potrebbe andare dal modello tedesco con eventuale premio di maggioranza (ripartendo di fatto dal lavoro già svolto e finito su un binario morto) fino addirittura al Mattarellum.

È il capogruppo azzurro alla Camera, Renato Brunetta, che sta lavorando a una posizione **unica** in vista della legge di **bilancio**: «Ci sono tre punti fondamentali alla base delle nostre proposte: privatizzazioni e liberalizzazioni, deduzioni e detrazioni, spending review sugli sprechi, aggredendo il debito. Tutte misure che creano spazi fiscali per ridurre la pressione fiscale a famiglie e imprese».

Armando Siri, **consigliere** economico di Salvini, critico verso i «cerotti e cerottini nei quali ogni anno la legge di **bilancio** si traduce, mentre il Paese avrebbe bisogno di riforme strutturali», anticipa ciò che sarà ritenuto «inaccettabile»: no alla modifica degli estimi **catastali** («Sarebbe un disastro clamoroso»), al rientro in campo del tema dell' Iva, all' obbligo per i commercianti di usare il bancomat per transazioni inferiori a 5 euro.

Il vicesegretario federale della Lega, il deputato Giancarlo Giorgetti, sostiene più in generale che le posizioni sui temi economici, così come sull' immigrazione («Là ci stanno copiando tutti») e lo ius soli, si siano avvicinate notevolmente: «Noi abbiamo trainato su flat **tax** e necessità di tutelare l' industria italiana, ma è vero che ci siamo ammorbiditi sull' euro e l' Europa: credo che sulla nostra richiesta di revisione di tutti i trattati Ue converranno in molti quando Merkel vincerà le elezioni e si metterà al tavolo con Macron per scrivere le nuove regole».

In sintesi: sull' economia si marcia compatti. Sulla legge elettorale almeno ci si prova. A tirare di nuovo in ballo il Mattarellum, caro al Pd, è proprio Giorgetti: «Dopo aver visto i risultati delle amministrative l' idea della grande coalizione è passata un po' anche a Silvio Berlusconi. Ha capito che il centrodestra potrebbe vincere nella formula classica. Da questo dovrebbe dipendere un atteggiamento diverso sulla



legge elettorale. Mentre la logica della grande coalizione esige un modello proporzionale alla tedesca, il centrodestra unito esige un maggioritario, nella forma del Mattarellum o del premio di coalizione». Al 35% con una serie di scaglioni, secondo l'ipotesi anticipata dalla Stampa su cui si ragiona tra gli sherpa di Fi e Lega. Ma Giorgetti si dice convinto che il Pd di Matteo Renzi non lo accetterà mai. «In questa logica rimarrebbe in piedi soltanto il Mattarellum: noi e il Pd ci siamo detti sempre disponibili.

La vera svolta sarebbe se Fi convergesse. Altrimenti finirà che ci terremo il Consultellum». Che è l'ipotesi più probabile per molti.

Anche se Brunetta per la prima volta apre persino al Mattarellum: «Siamo talmente forti a livello contrattuale che vinciamo con qualsiasi sistema e possiamo permetterci anche il Mattarellum. La premessa è l'unità del centrodestra: bisogna concentrare tutte le energie su programma, contenuti e regole». Con il vantaggio che quelle sulla leadership, che tanto dividevano Salvini e Berlusconi, sono «ormai acquisite». «Chi prende più voti è il leader», come ha riconosciuto anche il segretario del Carroccio.

Tra il dire l'unità del centrodestra e il farla c'è però ancora di mezzo il mare della Sicilia, con le regionali del 5 novembre considerate l'anticamera delle politiche.

Dalla Lega traspare apertura a dialogare sui nomi (Nello Musumeci, finora il candidato sostenuto anche da Fdi, o Gaetano Armao, che piace a Berlusconi) ma non ad alleanze con i centristi di Angelino Alfano. «Se Armao dovesse arrivare per portarsi dietro Alfano sarebbe un problema», avverte Giorgetti. I giochi sono aperti. Anche se alla fine l'ago della bilancia saranno le valutazioni di Berlusconi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Manuela Perrone

Dal Mef uno schema di decreto che introduce nuovi requisiti per i dirigenti bancari

Sindaci, idoneità più stringente

Si aggiungono correttezza, competenza e indipendenza

Nelle banche e istituzioni finanziarie collegi sindacali col bollino blu. I professionisti che fanno parte degli organismi dovranno infatti possedere nuovi requisiti, che vanno dalla correttezza alla competenza passando per l'indipendenza. E ciò varrà per i collegi di banche, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica e di pagamento. A prevederlo è lo schema di decreto del ministero dell'economia e delle finanze in materia di requisiti dei soggetti disciplinati dal testo unico bancario, all'interno dei quali rientrano non solo i sindaci ma anche manager con funzioni di indirizzo e controllo (dirigenti, consiglieri d'amministrazione, componenti del consiglio di sorveglianza e di gestione).

La consultazione pubblica del regolamento sarà aperta fino al 22 settembre 2017, termine ultimo per l'invio di eventuali osservazioni sul tema. Il regolamento introduce nuovi requisiti a cui i professionisti dovranno adeguarsi per poter svolgere la loro professione; lo schema da attuazione all'articolo 26 del Tub, introducendo profili del tutto innovativi che si vanno ad aggiungere ai criteri di onorabilità e professionalità. L'articolo 26 attribuisce al Ministero dell'economia e delle finanze il compito di individuare i requisiti e i criteri di idoneità che gli esponenti del mondo bancario devono rispettare per svolgere il loro incarico. Correttezza. Il regolamento stabilisce che non possono essere ricoperti incarichi dirigenziali da coloro che, in aggiunta ai requisiti di onorabilità, non soddisfino i criteri di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse. In merito sono prese in considerazione condanne penali o sanzioni amministrative. Inoltre, non potranno ricoprire incarichi coloro che sono stati colpiti da provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza.

Il verificarsi di una o più delle situazioni sopra indicate non comporta automaticamente l'ineidoneità della persona, ma si traduce in una sospensione del soggetto, la cui durata massima è di 30 giorni o, nel caso di applicazione di una misura cautelare personale, fino



Dal Mef uno schema di decreto che introduce nuovi requisiti per i dirigenti bancari Sindaci, idoneità più stringente Si aggiungono correttezza, competenza e indipendenza

La consultazione in sintesi

Oggetto	schema di regolamento in materia di requisiti degli esponenti dei soggetti disciplinati dal Testo unico bancario
Termine per l'invio delle osservazioni	22 settembre 2017
Obiettivo	Il Tub prescrive che gli esponenti delle banche siano idonei allo svolgimento dell'incarico: lo schema di decreto fissa i requisiti ed i criteri di idoneità che essi devono soddisfare, i limiti al cumulo degli incarichi che possono essere ricoperti, le cause che comportano la sospensione temporanea dall'incarico e la sua durata, i casi in cui i requisiti e i criteri di idoneità si applicano anche ai responsabili delle principali funzioni aziendali nelle banche di maggiore rilevanza.
Nuovi requisiti	introdotti i criteri di correttezza (che si aggiungono all'onorabilità), competenza (che si aggiunge alla professionalità), indipendenza, adeguata composizione collettiva degli organi. A tali requisiti si aggiunge una disciplina relativa alla verifica della disponibilità di tempo allo svolgimento dell'incarico e dei limiti al cumulo degli incarichi, volta ad evitare una eccessiva concentrazione degli stessi e un impegno non adeguato, in termini di tempo, dell'esponente bancario designato.
Proporzionalità	nel testo del decreto si fa leva sul principio di proporzionalità per differenziare i requisiti di professionalità degli esponenti, le regole sui limiti al cumulo degli incarichi e sui requisiti dei responsabili delle principali funzioni aziendali, nonché con riguardo all'adeguata composizione dei consigli di amministrazione. Il principio di proporzionalità non riguarda l'onorabilità e la correttezza, così come l'indipendenza di giudizio.
Esclusioni	per gli intermediari non bancari il decreto prevede, in linea con le specifiche disposizioni del testo unico bancario, regole differenziate. In alcuni casi non applicando le norme previste per le banche, in altri applicandole solo agli intermediari di maggiore dimensione.

IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO SULLA DIRIGENZA SANITARIA

Direttori delle Asl da un elenco nazionale

Un elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, con principi fondamentali e criteri validi ai fini dell'attribuzione del passaggio di parte della Commissione. Lo prevede il decreto legislativo 120/2017 recante l'approvazione di una legge di attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, concernente la trasparenza e la mobilità dei funzionari pubblici. Il decreto legislativo 120/2017 recante l'approvazione di una legge di attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, concernente la trasparenza e la mobilità dei funzionari pubblici. Il decreto legislativo 120/2017 recante l'approvazione di una legge di attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, concernente la trasparenza e la mobilità dei funzionari pubblici.

preciso e concordante sull' inidoneità».

Indipendenza. Il regolamento elenca una serie di fattispecie che, se verificate, comportano la mancanza di indipendenza del soggetto e la sua conseguente inidoneità. Tra questi, rapporti di parentela verso il presidente del cda o di esponenti con incarichi esecutivi della banca. In merito al collegio sindacale, non potranno assumerne il ruolo di componente chi ricopre o ha ricoperto negli ultimi cinque anni incarichi di componente del cda o nel **consiglio** di gestione. Resta, invece, la possibilità di svolgere l' incarico di sindaco o di **consigliere** di sorveglianza contemporaneamente in una o più **società** dello stesso gruppo bancario.

MICHELE DAMIANI

considerata distinta e indipendente; tuttavia, più operazioni formalmente distinte, che potrebbero essere fornite separatamente, devono essere considerate come un' unica operazione quando non sono indipendenti. Si è in presenza di un' unica operazione: - quando due o più elementi o atti forniti dal soggetto passivo sono strettamente connessi a tal punto da formare, oggettivamente, una sola prestazione economica la cui scomposizione avrebbe carattere artificioso, oppure - quando una o più prestazioni costituiscono una prestazione principale, mentre le altre costituiscono prestazioni accessorie cui si applica la stessa disciplina tributaria della principale. Una prestazione dev' essere considerata accessoria quando non costituisce per il cliente un fine a sé stante, bensì il mezzo per fruire al meglio del servizio principale offerto dal prestatore.

Per stabilire se vi siano più operazioni distinte da tassare autonomamente, oppure un' operazione complessa da tassare unitariamente, occorre individuare gli elementi caratteristici dell' operazione, tenendo conto dell' obiettivo economico e dell' interesse dei destinatari.

Ciò premesso, sebbene spetti ai giudici nazionali applicare detti principi al caso concreto, la corte, ritenendo che rientra fra i propri compiti fornire ai giudici elementi utili a dirimere la controversia, osserva che, nella fattispecie, la concessione dei prestiti non ha un interesse autonomo dal punto di vista dei destinatari, i quali non possono utilizzare le somme liberamente. Inoltre, non essendo autorizzata ad operare come ente creditizio, la società non può concedere prestiti che non siano destinati all' acquisto delle sue merci. Risulta, ancora, che la cessione delle merci e la concessione del prestito perseguono lo stesso obiettivo di sostegno finanziario e logistico agli agricoltori. Un' operazione quale quella descritta costituisce un' unica operazione, nella quale la cessione di beni rappresenta la componente principale; la base imponibile di tale operazione unica, pertanto, comprende sia il prezzo dei beni che gli interessi sui prestiti.

Ristorante e teatro didattico. Nella sentenza 4 maggio 2017, C-669/15, la corte ha dichiarato che l' attività di somministrazione di alimenti e bevande e l' attività di intrattenimento, esercitate dagli studenti di una scuola superiore nell' ambito del programma formativo, fruiscono dell' esenzione in quanto strettamente connesse all' insegnamento, purché svolte con modalità tali da non causare distorsioni della concorrenza.

La questione riguardava l' interpretazione dell' art. 132, paragrafo 1, lettera i), della direttiva Iva, che esenta dall' imposta le prestazioni di servizi di educazione dell' infanzia o della gioventù, l' insegnamento scolastico o universitario, la formazione o la riqualificazione professionale, nonché le prestazioni di servizi e le cessioni di beni con essi strettamente connesse, effettuate da enti di diritto pubblico o da altri organismi riconosciuti dallo stato membro come aventi finalità simili. Ai sensi del successivo art.

134, l' esenzione non si applica però alle cessioni e prestazioni che non sono indispensabili all' espletamento delle operazioni didattiche, nonché a quelle destinate essenzialmente a procurare all' ente entrate supplementari mediante la realizzazione di operazioni effettuate in concorrenza diretta con quelle di imprese commerciali.

In questo specifico contesto normativo, invero diverso rispetto a quello della sentenza sui prestiti accessori ricordata prima, che involgeva la portata delle operazioni plurime, era sorto il dubbio circa il trattamento applicabile a talune prestazioni svolte da un istituto di insegnamento superiore che offriva corsi di formazione nel settore della ristorazione, dell' ospitalità alberghiera e delle arti dello spettacolo. Per consentire agli studenti di acquisire competenze pratiche, l' istituto, con l' aiuto degli studenti stessi e con la supervisione dei loro tutor, gestiva un ristorante e organizzava spettacoli destinati a un pubblico esterno, ma limitato, composto da persone selezionate, per lo più parenti e amici degli studenti. Gli eventi venivano offerti, nell' ambito della formazione degli studenti, a un prezzo ridotto, che per i pasti raggiungeva circa l' 80% del prezzo effettivo della prestazione; qualora il numero di prenotazioni non raggiungesse un minimo di 30 coperti, il pasto era annullato.

Al riguardo, la corte ha ritenuto sussistenti tutte le condizioni per l' esenzione. In primo luogo, la natura

dell' istituto, che è un ente di diritto pubblico avente scopo educativo. In secondo luogo, la stretta connessione delle prestazioni in questione con l' insegnamento, in quanto dirette a fare acquisire esperienze **pratiche** agli studenti. In terzo luogo, le circostanze di svolgimento delle prestazioni, in particolare la limitazione del pubblico, la subordinazione al raggiungimento di un numero minimo di prestazioni, il prezzo pari all' 80% dei costi, che sono tali da escludere sia la concorrenza con le imprese commerciali, sia lo scopo di perseguimento di entrate supplementari.

Servizi infragruppo. Nella sentenza del 4 maggio 2017, C-274/15, la corte ha chiarito che l' esenzione prevista dalla direttiva Iva per i servizi resi dalle associazioni ai loro membri che esercitano un' attività esente o estranea alla sfera dell' imposta è applicabile soltanto alle prestazioni direttamente necessarie allo svolgimento di tali attività.

La questione verteva sull' interpretazione dell' art. 132, par. 1, lett. f), della direttiva, che esenta dall' imposta «le prestazioni di servizi effettuate da associazioni autonome di persone che esercitano un' attività esente o per la quale non hanno la qualità di soggetti passivi, al fine di rendere ai loro membri i servizi direttamente necessari all' esercizio di tale attività, quando tali associazioni si limitano ad esigere dai loro membri l' esatto rimborso della parte delle spese **comuni** loro spettante, a condizione che questa esenzione non possa provocare distorsioni della concorrenza».

La corte ha ritenuto la normativa del Lussemburgo, che consente l' applicazione della disposizione agevolativa dei servizi infragruppo alle prestazioni rese nei confronti di soggetti che esercitano anche attività imponibili, purché in misura non superiore al 30 o al 45% del fatturato, in contrasto con la disposizione unionale, che peraltro, concernendo un' esenzione, deve essere interpretata restrittivamente.

In proposito, va osservato che, basandosi sulla disposizione in esame, la normativa italiana, al secondo comma dell' art. 10 del dpr n. 633/72, accorda l' esenzione alle prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei consorziati o soci da consorzi, ivi comprese le società consortili e le società cooperative con funzioni consortili, costituiti tra soggetti per i quali, nel triennio solare precedente, la percentuale di detrazione di cui all' articolo 19-bis sia stata non superiore al 10%, a condizione che i corrispettivi dovuti dai consorziati o soci non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse.

Sebbene la predetta percentuale, che in sostanza esprime l' incidenza delle operazioni imponibili sul fatturato totale, sia inferiore a quella ammessa dal diritto lussemburghese, la pronuncia della corte induce a dubitare anche della legittimità della norma italiana.

Nella sentenza la corte ha inoltre ricordato che non sfugge all' Iva il riaddebito del costo di servizi che un' impresa acquisisce per conto di un' altra: anche in questa ipotesi, infatti, tra soggetti passivi viene a configurarsi un' operazione imponibile, in quanto la normativa assimila all' operatore «in proprio» quello che interviene nell' operazione «per conto» di un altro.

© Riproduzione riservata.

FRANCO RICCA

Sorveglianza in mare alla Gdf. Polizia nei grandi enti, Carabinieri negli altri

La Guardia di finanza sarà coinvolta nella sicurezza delle frontiere.

Quando non sarà possibile fare ricorso all'Arma dei carabinieri, i servizi di polizia di frontiera saranno infatti affidati alle Fiamme gialle che già operano alle frontiere per lo svolgimento di compiti relativi al settore doganale. Lo ha annunciato il ministro dell'interno, Marco Minniti nella direttiva, firmata il giorno di Ferragosto, sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione della dislocazione sul territorio dei presidi delle forze dell'ordine.

La regola generale per garantire la sicurezza ai confini, minacciata dal crescente afflusso di migranti e dal terrorismo internazionale, resta quella secondo cui il presidio e la sicurezza delle frontiere debbano essere assicurati «in via preminente dal comparto di specialità della polizia di stato, con il fattivo concorso dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza».

Il coinvolgimento della Gdf nel garantire la sicurezza alle frontiere discende dalle nuove competenze attribuite alle Fiamme gialle dal dlgs 177/2016 (il decreto, attuativo della delega Madia, che ha razionalizzato le forze di polizia e disposto l'assorbimento del Corpo forestale dello stato nell'Arma dei carabinieri, proprio ieri inviato sul tavolo della Consulta dal Tar Abruzzo che ne ha sospettato l'illegittimità costituzionale).

Il decreto legislativo ha affidato al Corpo della Guardia di finanza le attività operative di sicurezza del mare, prevedendo il trasferimento ad essa delle unità navali della Polizia di stato e dell'Arma dei carabinieri.

Alle forze speciali della Guardia di finanza che opereranno per la sicurezza in mare sarà affidata «in via esclusiva» la responsabilità operativa nell'azione di sorveglianza in mare ai fini del contrasto all'immigrazione clandestina.

Le unità navali della Gdf opereranno sia nelle acque territoriali, sia nella cosiddetta «zona contigua», «anche in relazione», precisa la direttiva del Viminale, «alle attività connesse allo sviluppo di operazioni di cooperazione internazionale sotto l'egida dell'Agenda della Guardia di finanza di frontiera e costiera europea Frontex».

Il nuovo comparto della «sicurezza del mare», ai sensi del dlgs 177/2016, sarà quindi ricondotto alle attribuzioni della Guardia di finanza, fatti salvi i compiti e le funzioni riservati dalla legge al Corpo della Guardia di finanza.

26 Sabato 19 Agosto 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Italia Oggi

Il decreto ministeriale di riordino del sistema camerale razionalizza l'organico disponibile

Cdc, la dieta entro il 2019 Riduzione di 588 unità. Con risparmi pari a 21 mln di €

di Enzo Uscio

Entro fine 2019 la Camera di commercio italiana vedrà ridotti di circa 588 unità il proprio personale in servizio. Mentre per la dotazione organica è stata approvata la quota di 6.742 unità, che ben si discosta rispetto alle 8.813 unità previste a fine dicembre 2016.



Carlo Calenda, ministro dello sviluppo economico

La razionalizzazione del sistema camerale è stata definita dal decreto per la riforma del riordino delle camere di commercio, firmata il 19 agosto scorso dal ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda. Il decreto, che ha modificato l'articolo 28 della legge n. 580 del 1980, ha stabilito che le Camere siano tenute a ridimensionare il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche, tenendo conto del riassesto dei servizi e degli ambiti territoriali di intervento individuati al fine del contenimento del costo del personale in servizio. Il numero previsto al 31 dicembre 2019 è di 6.742, contro le 8.817 unità attive a fine 2016. Le 588 figure in surplus comprendono 191 soggetti già destinati al pensionamento e 397 soggetti che verranno assorbiti attraverso il pensionamento, anziché anticipato. Secondo la relazione illustrativa, la ridimensionamento delle dotazioni delle 96

camere oggi esistenti. Ma, come precisano i dati, il 62,4 per cento del personale in servizio è costituito da personale a tempo pieno, mentre il 37,6 per cento è a tempo parziale. Il personale a tempo pieno è costituito da 6.742 unità, mentre il personale a tempo parziale è costituito da 2.075 unità. Il personale a tempo pieno è costituito da 6.742 unità, mentre il personale a tempo parziale è costituito da 2.075 unità.

Le Camere di commercio di cui sono state razionalizzate le dotazioni organiche sono quelle di cui sono state razionalizzate le dotazioni organiche. Le Camere di cui sono state razionalizzate le dotazioni organiche sono quelle di cui sono state razionalizzate le dotazioni organiche. Le Camere di cui sono state razionalizzate le dotazioni organiche sono quelle di cui sono state razionalizzate le dotazioni organiche.

Sorveglianza in mare alla Gdf. Polizia nei grandi enti, Carabinieri negli altri

La Guardia di finanza sarà coinvolta nella sicurezza delle frontiere. Quando non sarà possibile fare ricorso all'Arma dei carabinieri, i servizi di polizia di frontiera saranno infatti affidati alle Fiamme gialle che già operano alle frontiere per lo svolgimento di compiti relativi al settore doganale. Lo ha annunciato il ministro dell'interno, Marco Minniti nella direttiva, firmata il giorno di Ferragosto, sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione della dislocazione sul territorio dei presidi delle forze dell'ordine.



Massimo Madia

Il decreto legislativo ha affidato al Corpo della Guardia di finanza le attività operative di sicurezza del mare, prevedendo il trasferimento ad essa delle unità navali della Polizia di stato e dell'Arma dei carabinieri. Alle forze speciali della Guardia di finanza che opereranno per la sicurezza in mare sarà affidata in via preminente la responsabilità operativa nell'azione di sorveglianza in mare ai fini del contrasto all'immigrazione clandestina.

Le unità navali della Gdf opereranno sia nelle acque territoriali, sia nella cosiddetta «zona contigua», «anche in relazione», precisa la direttiva del Viminale, «alle attività connesse allo sviluppo di operazioni di cooperazione internazionale sotto l'egida dell'Agenda della Guardia di finanza di frontiera e costiera europea Frontex».

Il nuovo comparto della «sicurezza del mare», ai sensi del dlgs 177/2016, sarà quindi ricondotto alle attribuzioni della Guardia di finanza, fatti salvi i compiti e le funzioni riservati dalla legge al Corpo della Guardia di finanza.

La Guardia di finanza sarà coinvolta nella sicurezza delle frontiere. Quando non sarà possibile fare ricorso all'Arma dei carabinieri, i servizi di polizia di frontiera saranno infatti affidati alle Fiamme gialle che già operano alle frontiere per lo svolgimento di compiti relativi al settore doganale. Lo ha annunciato il ministro dell'interno, Marco Minniti nella direttiva, firmata il giorno di Ferragosto, sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione della dislocazione sul territorio dei presidi delle forze dell'ordine.

La Guardia di finanza sarà coinvolta nella sicurezza delle frontiere. Quando non sarà possibile fare ricorso all'Arma dei carabinieri, i servizi di polizia di frontiera saranno infatti affidati alle Fiamme gialle che già operano alle frontiere per lo svolgimento di compiti relativi al settore doganale. Lo ha annunciato il ministro dell'interno, Marco Minniti nella direttiva, firmata il giorno di Ferragosto, sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione della dislocazione sul territorio dei presidi delle forze dell'ordine.

La Guardia di finanza sarà coinvolta nella sicurezza delle frontiere. Quando non sarà possibile fare ricorso all'Arma dei carabinieri, i servizi di polizia di frontiera saranno infatti affidati alle Fiamme gialle che già operano alle frontiere per lo svolgimento di compiti relativi al settore doganale. Lo ha annunciato il ministro dell'interno, Marco Minniti nella direttiva, firmata il giorno di Ferragosto, sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione della dislocazione sul territorio dei presidi delle forze dell'ordine.

La Guardia di finanza sarà coinvolta nella sicurezza delle frontiere. Quando non sarà possibile fare ricorso all'Arma dei carabinieri, i servizi di polizia di frontiera saranno infatti affidati alle Fiamme gialle che già operano alle frontiere per lo svolgimento di compiti relativi al settore doganale. Lo ha annunciato il ministro dell'interno, Marco Minniti nella direttiva, firmata il giorno di Ferragosto, sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione della dislocazione sul territorio dei presidi delle forze dell'ordine.

Capitanerie di porto e alla Guardia costiera.

Spetterà in ogni caso al ministero dell' interno coordinare i controlli sulle frontiere marittime e terrestri italiane.

Razionalizzazione dei presidi di polizia. In attuazione dell' art.3 del dlgs Madia, che demanda al ministro dell' interno, quale Autorità nazionale di pubblica sicurezza, la razionalizzazione della presenza delle Forze di polizia sul territorio, la direttiva, allegata al decreto firmato dal ministro Minniti il 15 agosto, fissa il criterio generale secondo cui l' impiego della Polizia di stato dovrà essere privilegiato nei comuni capoluogo, mentre l' Arma dei Carabinieri dovrà operare nei restanti comuni, ossia nelle oltre 4.500 stazioni presenti sul territorio.

Si tratta, come precisato dalla direttiva, di un criterio di carattere generale, «dinamico», per il quale lo stesso art.3 del dlgs 177 ammette deroghe «in presenza di particolari esigenze di ordine e sicurezza pubblica, da individuare sulla base di parametri oggettivi» che tengano conto delle diverse realtà territoriali.

Vediamoli dunque questi parametri. Per esempio, si dovrà tenere conto dell' estensione e della conformazione dei territori, nonché della relativa popolazione. Tra i criteri da prendere in considerazione rientrerà anche la presenza di infrastrutture e di complessi produttivi di grandi dimensioni, così come l' esposizione ai flussi migratori e le istanze di sicurezza avanzate dalla collettività.

Non solo. «La modulazione dei dispositivi territoriali», spiega la direttiva, «dovrà tener conto in modo particolare della presenza o dei tentativi di infiltrazione della criminalità predatoria, suscettibili di incidere sulla vivibilità del territorio».

Sulla base di tali premesse, chiarisce Minniti, dovranno essere considerate del tutto peculiari le situazioni delle aree metropolitane e dei comuni che ne compongono l' hinterland. Tali ambiti urbani, prosegue la direttiva, «dovranno formare oggetto di una valutazione specifica che tenga conto anche della necessità di assicurare una presenza delle Forze di polizia su territori assai dilatati e fortemente differenziati dal punto di vista delle caratteristiche urbanistiche e socio-economiche».

Analogamente, continua la direttiva, dovranno essere «attentamente ponderate» le situazioni degli altri centri urbani di dimensioni medio-grandi che, pur non costituendo capoluoghi di provincia, possono presentare fenomeni delinquenziali rilevanti per la tutela dell' ordine e della sicurezza pubblica». È in tali ambiti, conclude il ministero dell' interno, «che può assumere maggiore valore la presenza composita, da verificare di volta in volta, della Polizia di stato e dell' Arma dei carabinieri.

FRANCESCO CERISANO

legge che deve essere inserita in ogni bando), una pari al 10% per startup e pmi innovative e una, pari al 60%, per le imprese richiedenti il «voucher advanced stage».

Il voucher viene erogato in un' unica soluzione a fronte della presentazione di titoli di spesa quietanzati. Elenco società fornitrici. Il precedente elenco di società fornitrici del Temporary export manager, **pubblicato** il 1° settembre 2015, verrà sostituito con la previsione che il Tem debba essere presente in azienda almeno 4 giorni al mese.

Per qualificare ulteriormente il precedente elenco e facilitare la scelta delle società fornitrici da parte dei beneficiari, al termine della procedura di assegnazione dei voucher, le società iscritte in elenco saranno suddivise in specifiche classi di merito in considerazione della effettiva fruizione del servizio di accompagnamento all' internazionalizzazione erogato e della tipologia di **contratti** di servizio sottoscritti (numero e tipologia di voucher portati a buon fine).

Soggetti beneficiari: sono società di capitali di piccole e medie dimensioni, anche riunite attraverso un contratto di rete, operanti in tutti i settori di attività, ad eccezione della produzione primaria di prodotti agricoli. Al momento della presentazione della domanda devono essere in stato di attività e iscritte al Registro imprese; non devono essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali; devono essere in regola col versamento dei contributi previdenziali e devono aver realizzato un fatturato non inferiore a 500 mila euro in almeno uno degli ultimi tre esercizi approvati (il possesso di quest' ultimo requisito non è richiesto per le start-up innovative).

CINZIA DE STEFANIS